

Rapporto di Riesame Ciclico

2023

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione

Classe: L-19

Sede: Università degli Studi di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Gruppo di Riesame:

Prof. Giuseppe Filippo Dettori (Presidente del Corso di Studio)

Prof. Fabio Pruneri (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Teresa Luzzu (Rappresentante degli Studenti)

Dott. Marco Fadda (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dott. Paola Cossu (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 28/11/2023, 29/11/2023, 01/12/2023, 04/12/2023.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la condivisione e discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, mediante le seguenti modalità operative:

- Analisi dei documenti e dei dati, prima individuale da parte di ciascun componente e poi congiunta nella data del 28 novembre 2023. In tale data è stata avviato il primo confronto in merito, con conseguente suddivisione dei compiti tra i componenti per la stesura del rapporto (anche mediante l'utilizzo di modalità di lavoro condivise tramite cloud).
- In data 29 novembre 2023 è avvenuta la discussione analitica delle parti completate da ciascun componente e l'elaborazione congiunta della prima versione Rapporto di Riesame.
- In data 04.12.2023, si è tenuto un incontro di condivisione e discussione; i lavori si sono conclusi con ulteriore lettura, revisione e sistematizzazione definitiva del documento.
- Il documento è stato discusso e approvato nel Consiglio di corso di Laurea del 13.12.23 e del Consiglio di Dipartimento 13.12.23.

Documenti consultati:

- SUA
- Report Pentaho, creati nell'anno 2023 relativi a: immatricolati e trasferimenti (a titolo di esempio Report_Studenti/HIDDEN/01_IMM_TRASF_E_ISCR_AA_CDS.xanalyzer) istituti di provenienza, esami sostenuti, fasce CFU, laureati in corso;
- Verbali Consiglio dei CdS: degli anni: 2019-20; 2020-21; 2021-22; 2022-23;
- Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento relativa agli anni: 2019-20; 2020-21; 2021-22; 2022-23;
- Indicatori Programmazione triennale del sistema universitario (**PRO3**) anno 2022-23.

Oggetti della discussione:

Si sono dapprima analizzati i dati a partire dai documenti disponibili per individuare con precisione i punti di forza e di debolezza del CdS e stabilire conseguentemente le strategie di miglioramento.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 13/12/2023.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità, dopo ampia discussione il RRC 2023.

1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

I principali mutamenti riguardano alcune modifiche apportate all'offerta formativa, al fine di rispondere meglio ai bisogni sempre nuovi degli studenti, per esempio è stato attivato l'insegnamento di Pedagogia delle differenze. Inoltre, come previsto dal Decreto ministeriale 378/18, che definisce i titoli di accesso alla professione di educatore professionale nei servizi per la prima infanzia 0-3 anni, sono stati attivati all'interno del corso di laurea laboratori (90 ore) e percorsi di tirocinio specifici. Questo consentirà agli studenti/tesse di poter ampliare la propria prospettiva occupazionale nel mondo del lavoro. In un primo periodo i laboratori didattici previsti dal Decreto Ministeriale sono stati svolti come percorsi aggiuntivi al carico didattico degli insegnamenti per gli studenti/tesse che scegliersero di conseguire l'abilitazione per poter lavorare nei nidi d'infanzia. A partire da questo anno accademico le ore dei laboratori saranno integrati all'interno degli insegnamenti di Letteratura per l'infanzia, Progettazione e valutazione educativa e Pedagogia Sperimentale. Questo agevolerà la frequenza dei laboratori da parte degli studenti/tesse, considerato che la maggior parte di loro opta per il conseguimento della qualifica 0-3. Si evidenzia, inoltre, che la realizzazione dei percorsi laboratoriali prevede il coinvolgimento dei professionisti dei servizi 0-3 del Comune di Sassari, rafforzando la sinergia del corso di laurea con il territorio.

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Rispetto a quanto evidenziato nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) gli obiettivi formativi risultano ancora del tutto validi, anche a seguito di ulteriori consultazioni con le parti sociali, individuate in particolar modo nei servizi per la prima infanzia, i centri per il supporto alle persone con disabilità, le comunità per i minori, le strutture per la terza età. Le consultazioni si sono svolte anche in vista dell'ipotesi di attivazione della laurea Magistrale LM 85 sia nella forma di incontri seminarii alla presenza di esponenti delle maggiori società scientifiche di ambito pedagogico nazionali (SIPED, SIPES, ANPE) sia durante i numerosi incontri rivolti agli studenti per presentare gli enti ove svolgere il tirocinio.

Le parti sociali hanno costantemente espresso in tali contesti un parere complessivamente positivo circa l'articolazione del corso triennale evidenziando la necessità di offrire agli studenti un percorso magistrale per completare il ciclo di studi. Tale esigenza è stata documentata nei verbali dei Consigli di Corso di studio.

Relativamente all'occupazione dei laureati dopo il conseguimento del titolo, dal rapporto di Alma-Laurea, emerge che un'alta percentuale trova lavoro nell'anno successivo al conseguimento del titolo.

1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Gli obiettivi formativi che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, così come individuati in fase di progettazione, risultano ancora validi.

Sono state consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, anche attraverso un costante contatto con rappresentanti del mondo del lavoro sia pubblico che privato, con confronti relativamente all'efficacia sia in ambito locale che nazionale. Le numerose ricerche proposte dai docenti di area pedagogica in ambito nazionale hanno talvolta offerto spunti per individuare modalità più efficaci per la formazione dello studente. La partecipazione alla rete regionale dei servizi integrati 0-6 anni ha consentito ai docenti di migliorare l'offerta formativa anche mediante ricerche empiriche nel territorio.

Nei momenti di confronto con gli enti che ospitano gli studenti per il tirocinio pratico (documentate anche nelle relazioni sottoscritte dai tutor) emerge che gli studenti hanno una preparazione adeguata per orientarsi nelle attività pratiche prima come osservatori poi come collaboratori, sotto la supervisione dei tutor. Alcune criticità sono dovute al fatto che due insegnamenti sono stati tenuti da docenti a contratto

che non potevano garantire continuità e supporto agli studenti anche in fase di elaborato finale. La recente presa di servizio delle docenti di pedagogia generale e di psicologia generale darà sicuramente continuità alla docenza e rappresenterà una risorsa importante per la qualità della didattica erogata.

1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti, culturali e scientifici. Ugualmente gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento sono descritti in modo chiaro e completo, risultando senz'altro coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

In questo contesto non paiono emergere criticità.

1.3 Offerta formativa e percorsi

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, oltre che integrative, con i CFU assegnati alla partecipazione di seminari e conferenze.

Di tutto ciò è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web del dipartimento.

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogata è adeguatamente e chiaramente indicata.

1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti, dei quali si dà tempestiva e adeguata visibilità nel sito del dipartimento. Le forme e le modalità di svolgimento delle verifiche finali per gli studenti frequentanti è definito in maniera chiara nel syllabus di ogni insegnamento e ribadito durante le lezioni, mentre le modalità di verifica adottate per gli studenti non frequentanti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e vengono chiaramente descritte nelle schede dei vari insegnamenti e sono chiare e di facile comprensione.

1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica al fine di agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti. Tuttavia, non sempre è possibile organizzare la didattica nei tempi più favorevoli agli studenti per esempio pendolari perché le lezioni, vista la numerosità si tengono quasi sempre nell'unica aula più capiente del dipartimento (aula A). Questo aspetto, oltre a interferire sul calendario delle lezioni, rende difficile l'organizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa che tuttavia vengono organizzate periodicamente. Poiché l'aula ove si tengono la maggior parte delle lezioni è dotata di sedie fisse è difficile organizzare modalità didattiche di tipo laboratoriale (obbligatorie per l'indirizzo 0-3 per 90 ore) che prevedono per esempio la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi.

L'esigenza di un'aula con sedie mobili è stata evidenziata sia in Consiglio di corso di Studi che in Consiglio di dipartimento, è auspicabile che il prossimo trasferimento della biblioteca dal primo piano dell'edificio di via Zanfarino liberi degli spazi da destinare ad una didattica che consenta attività laboratoriali.

Gli insegnamenti sono stati suddivisi in maniera funzionale all'apprendimento nel primo e secondo semestre.

Due insegnamenti negli ultimi anni sono stati dati a contratto a docenti esterni, questo ha comportato che i corsi iniziassero più tardi a causa dell'espletamento delle procedure di affidamento dell'incarico (per esempio nell'AA. 22/23 Psicologia generale).

L'attività didattica ha subito modifiche a causa della pandemia da Covid 19 che ha obbligato alla didattica a distanza dal marzo 2020 che poi gradualmente ha ripreso in presenza in base alle indicazioni dell'ateneo. L'esperienza dell'erogazione online delle lezioni ha mutato le consuetudini della didattica,

gli studenti faticano a riprendere il gusto della frequenza dell'incontro diretto con i colleghi e con i docenti. In generale, si è registrato nei mesi successivi alla chiusura pandemica, un affievolimento della partecipazione con ricadute sull'acquisizione dei crediti e talvolta sulla qualità degli esami.

1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Ogni anno i docenti del corso di studi analizzano le risposte di gradimento degli studenti ai diversi insegnamenti e sulla base di tali esiti (peraltro sempre molto positivi) si cerca di migliorare l'organizzazione del corso.

Le proposte di miglioramento sono deducibili dall'analisi dei dati forniti da:

- Questionari sulla didattica
- Dati Pentaho (CFU acquisiti nel passaggio da un anno all'altro)
- Dati Alma Laurea (risultati in uscita).

Da queste fonti emerge la necessità di stimolare gli studenti a conseguire più CFU possibili per evitare che accumulino ritardi che li potrebbero a conseguire il titolo fuori dai tempi stabiliti. L'introduzione di prove in itinere in questi ultimi tre anni ha cercato di favorire questo obiettivo.

Sulla qualità della didattica durante ogni CdS i rappresentanti degli studenti sono invitati a mettere in evidenza criticità e a proporre spunti di miglioramento che vengono valorizzati e presi nella dovuta considerazione dai docenti.

Si individua la necessità di un ampliamento, arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa con attività aggiuntive (soprattutto per garantire l'acquisizione dei CFU per l'abilitazione per i servizi 0-3 anni) ma anche per consentire agli studenti di conoscere meglio gli sbocchi occupazionali. La disponibilità di aule più capienti consentirebbe una maggiore varietà di attività.

2. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto all'ultimo riesame si rileva che con la presa di servizio di due RTD B (Pedagogia generale e Psicologia generale) e due RTD A (Sociologia dell'educazione e Storia dell'educazione) l'offerta formativa sarà assicurata quasi per intero da docenti titolari e che solo l'insegnamento di Neuropsichiatria infantile sarà dato a contratto.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Data la peculiarità del corso, che prepara educatori che andranno ad operare nei diversi ambiti, sono previste attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Le conoscenze richieste sono chiaramente descritte nei siti di informazione del CdS, essendo un corso a numero programmato, dovrebbe consentire una selezione degli studenti con maggiori competenze. Talvolta questo non avviene, infatti, molti studenti lamentano di non essere riusciti ad immatricolarsi perché non hanno compreso le indicazioni del bando (TOLC - Test online per l'ingresso all'università - CISIA) e di conseguenza pur posizionandosi in alto nelle graduatorie nazionali non sono riusciti ad accedere al corso di studi perché non hanno fatto domanda all'ateneo sassarese. Questo ha portato ad uno scorriamento della graduatoria, recuperando studenti che hanno ottenuto punteggi bassi, escludendo coloro che hanno avuto ottime valutazioni ma non hanno effettuato correttamente la domanda (non si sono iscritti all'ateneo di Sassari).

Per migliorare la qualità della composizione scritta sono stati attivati dei corsi di scrittura consigliati agli studenti del secondo anno per facilitarli nel lavoro di redazione di relazioni di tirocinio e dell'elaborato finale.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie – qualora le e i docenti le adottassero – e quelle finali.

Per quanto riguarda studentesse e studenti con esigenze specifiche (salute precaria, disabilità, DSA, Erasmus), il CdS e i singoli docenti hanno costantemente mostrato una forte sensibilità e hanno offerto

supporto durante le lezioni, facilitando nello studio gli studenti che ne hanno fatto richiesta durante le giornate di ricevimento.

2.1 Orientamento e tutorato

L'orientamento e il tutorato degli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado è sempre stato oggetto di grande attenzione da parte dei docenti del corso di studi con incontri dedicati sia in dipartimento che presso gli spazi indicati dall'ateneo. Numerosi seminari durante il triennio sono finalizzati ad orientare gli studenti iscritti al corso di studi verso scelte consapevoli rispetto all'ambito ove svolgere il tirocinio, più in generale, relativamente ai vari settori professionali in cui potersi inserire in ambito lavorativo (seminari, conferenze, tavole rotonde). Ogni mese, in collaborazione con i referenti degli enti del tirocinio e altri professionisti presenti nel territorio vengono organizzati almeno due eventi, il tirocinio pratico rappresenta infatti per il CdS un importante momento formativo che va preparato con seminari che danno voce ai professionisti che operano sul campo.

Il recente finanziamento di un Piano di Orientamento e Tutorato (POT) consentirà ai docenti di mettere in atto attività finalizzate all'orientamento in ingresso mediante una maggiore informazione degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali del corso di studi. L'orientamento, inoltre, viene considerato anche come attività di accompagnamento in itinere, (ad es. nei momenti di passaggio tra il primo ed il secondo anno, nel momento in cui si sceglie l'ambito in cui svolgere il tirocinio, quando si sceglie la tematica della tesi anche in relazione alla scelta dei futuri percorsi di specializzazione magistrale e/o di inserimento nel mondo del lavoro). Essendo l'orientamento un'attività rivolta da affrontare le transizioni della vita, è cura del corso di laurea predisporre periodicamente attività di accompagnamento educativo rivolte alla scelta (seminari, incontri con gli studenti ma anche approfondimenti e chiarimenti con i docenti durante le attività di ricevimento).

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste sono chiaramente descritte nei siti di informazione del CdS. Il possesso delle conoscenze iniziali, trattandosi di un Corso di laurea triennale, è legato alle capacità di lettura e comprensione del testo, conoscenza della lingua italiana e di cultura generale, competenze logiche. Su tali ambiti si orienta la selezione in ingresso del TOLC.

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

I docenti negli anni hanno saputo rendere la didattica sempre più diversificata: alla lezione frontale si sono affiancate attività laboratoriali, visione di filmati, dibattiti, discussioni guidate. L'insegnamento si è arricchito costantemente di metodologie stimolanti e coinvolgenti per favorire l'apprendimento efficace e la motivazione. Tuttavia, non si è mai rinunciato alla richiesta di approfondimento individuale da parte dello studente di manuali e articoli che sono oggetto di valutazione durante le prove d'esame.

2.4 Internazionalizzazione della didattica

Relativamente all'internazionalizzazione si sensibilizzano fortemente le studentesse e gli studenti ad usufruire del Programma Erasmus e Ulisse. Rispetto agli ultimi anni c'è stata una lieve diminuzione di richieste di soggiorni Erasmus, tuttavia la percentuale di laureati (entro la durata normale del corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è superiore sia rispetto all'area geografica di riferimento (il Sud e le Isole) sia rispetto a quella nazionale. L'esperienza pandemica ha inciso nel breve e medio periodo sul numero di mobilità e sulla loro durata. Per questa ragione, e per un rilancio del "pacchetto" internazionalizzazione, si è particolarmente curata nel 2022 e 2023 la giornata Erasmus a livello dipartimentale. Negli incontri sono state fornite informazioni puntuali sulle possibilità di poter svolgere le mobilità internazionali nell'ambito del Programma Erasmus e Ulisse. In tali giornate è stata data voce agli studenti che hanno svolto esperienze all'estero e si è cercato di offrire una panoramica dei supporti che il dipartimento può dare agli studenti che intendono acquisire dei CFU all'estero. Si sono anche introdotte alcune novità nel programma Erasmus + come i Blended Intensive Programmes (BIP).

Nell'anno accademico 2023-24 è stata realizzato un progetto Erasmus BIP, coordinato dall'Università di Salamanca che ha permesso a sei studentesse del secondo e terzo anno di effettuare una breve e

intensa esperienza di internazionalizzazione (a distanza e sei giorni in presenza a Salamanca e Zamora) sul tema dell'educazione e della valorizzazione delle differenze. Le varie attività sono state collegate a tematiche affrontate nel Corso di Pedagogia delle differenze dalla docente Valentina Guerrini e hanno permesso alle studentesse di confrontarsi a livello internazionale su argomenti che sono oggetto di studio e di ricerca per loro. Il progetto ha visto anche la partecipazione dell'Università di Foggia e di Maia in Portogallo, la mobilità all'Università di Salamanca e Zamora è stata dal 16 al 21 ottobre.

2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie – qualora le e i docenti le adottassero – e quelle finali. Più volte durante il CdS tutti i docenti (anche quelli a contratto) sono stati invitati a compilare il Syllabus con cura e attenzione. Durante i CdS si sono discusse tali modalità anche con gli studenti che hanno apportato il loro importante contributo.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e adeguatamente comunicate agli studenti (anche non frequentanti).

2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Non sono previste linee guida inerenti alla modalità didattica a distanza, ad eccezione di studenti con gravi fragilità certificata che possono seguire le lezioni on line.

2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS mette sistematicamente in atto le seguenti azioni di miglioramento:

- garantire chiarezza dei programmi mediante corretta e chiara compilazione del syllabus;
- confronto costante con gli studenti rappresentanti durante i CdS e supporto di tutti coloro che ne facciano richiesta durante il ricevimento settimanale;
- didattica diversificata con attività seminariali e laboratoriali che affiancano la lezione frontale;
- maggiore sensibilizzazione alla partecipazione ai programmi ERASMUS con giornate dedicate;
- attenzione ai bisogni degli studenti con DSA e disabilità mediante il supporto di un tutor con competenze specifiche che è stato assegnato al dipartimento;
- implementazione delle prove in itinere per consentire agli studenti di raggiungere il maggior numero di CFU nel passaggio soprattutto dal primo al secondo anno;
- tutor per monitorare le carriere (non è stato possibile avere un tutor per mancanza di candidati in quanto richiesto dal bando come requisito la laurea magistrale non attiva in ateneo).

3. LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

IL CDS ha avuto due nuove risorse (RTD-A) e due (RTD-B) particolarmente importanti per la formazione degli studenti che renderanno la didattica più efficace, è auspicabile che gli RTD A possano avere continuità con una stabilizzazione. È stato dedicato al corso di studi un tutor per l'orientamento e per il supporto agli studenti con DSA.

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

I docenti si sono gradualmente adeguati per numerosità in rapporto all'elevato numero di studenti, le qualificazioni sia rispetto ai contenuti scientifici, che rispetto all'organizzazione didattica. Nonostante questo lieve miglioramento, il rapporto docenti –studenti è inferiore alle medie di ateneo e nazionali. Sono senz'altro valorizzati il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici: gli studenti sono introdotti alle tematiche legate alle competenze dell'educatore professionale anche attraverso attività seminariali.

I docenti utilizzano soprattutto il metodo della lezione frontale, che risulta ancora perfettamente adeguato, nel caso specifico delle discipline impartite, rispetto agli obiettivi perseguiti. In alcuni casi si svolgono attività laboratoriali con la partecipazione attiva di studenti.

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento risultano senz'altro adeguati. L'area tecnico amministrativa responsabile della didattica del dipartimento programma il lavoro e calendarizza l'attività con largo anticipo tenendo perfettamente aggiornato il corpo docente e gli organi del CdS.

I servizi risultano facilmente e adeguatamente fruibili dagli studenti.

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione sia rispetto ai contenuti scientifici, che all'organizzazione didattica. Numerosi docenti hanno partecipato a progetti di ricerca nazionale e hanno contatti con altre sedi accademiche con le quali svolgono attività di ricerca. Sono senz'altro valorizzati il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici: gli studenti sono introdotti alle tematiche educative di maggior rilievo sia durante le lezioni che attraverso attività seminariali.

L'ateneo ha organizzato un progetto "Insegnare a Insegnare" rivolto ai ricercatori per consentire loro di acquisire maggiori competenze didattiche anche mediante l'ausilio delle tecnologie, al quale alcuni docenti del corso hanno partecipato.

Il corso di studi L-19 ha nel corso degli anni costruito una rete di collaborazioni internazionali con colleghi visiting professor delle università di Londra, Liverpool, Heidelberg, Salamanca. Nel 2023 da settembre a ottobre abbiamo avuto ospite il prof. Tom Woodin dell'Institute of Education UCL, che ha svolto otto ore in lingua inglese nei corsi di storia dell'educazione dei prof. Pruneri e Piseri.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento risultano adeguati. L'area tecnico amministrativa responsabile della didattica del dipartimento programma il lavoro e calendarizza l'attività con largo anticipo tenendo perfettamente aggiornato il corpo docente e gli organi del CdS.

I servizi risultano facilmente e adeguatamente fruibili dagli studenti.

Non è prevista alcuna attività di verifica della qualità di supporto alla didattica fornito dal personale a disposizione del CdS.

3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito della internazionalizzazione si ritiene che esistano margini di miglioramento in particolare nella forma di accoglienza di colleghi che possono dare un contributo per le attività di didattica e ricerca in prospettiva comparativa.

4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Va evidenziato che rispetto all'ultimo rapporto vi sono stati dei cambiamenti in positivo:

- aumento dell'organico che ha consentito a docenti di area psicopedagogica di offrire supporto agli studenti;
- maggiore attenzione all'orientamento in ingresso e in itinere anche grazie ai finanziamenti ottenuti partecipando al bando nazionale POT;
- didattica a distanza per via del Covid.

4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda gli iscritti al CdS non vi sono variazioni trattandosi di un corso a numero programmato. Tuttavia l'assenza di una laurea magistrale può avere inciso sulla numerosità dei partecipanti alla preselezione con provenienza diversa dalla provincia di Sassari. Infatti, per quanto riguarda la distribuzione geografica delle provenienze, si rileva una netta prevalenza di studenti della provincia di Sassari. L'assenza di una Laurea Magistrale potrebbe dissuadere studenti delle provincie di

Nuoro e Oristano a iscriversi al nostro ateneo per preferire quello di Cagliari che offre un percorso di studi completo 3+2.

Per quanto riguarda la provenienza scolastica, la totalità degli immatricolati nell'anno accademico 2022/2023 proviene da un istituto superiore italiano, molti dai licei socio-pedagogici.

Vi è ancora un'importante percentuale di studenti che non si laureano in corso e che non conseguono CFU sufficienti nel passaggio da un anno all'altro.

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna sulla base dell'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. I dati più recenti sono relativi ai laureati 2022 (ricavabili dal sito web di AlmaLaurea) e sono aggiornati dal suddetto Consorzio al mese di aprile 2023. Nel 2021 è di 143 il numero dei laureati in corso (dato superiore all'area geografica 96,6) mentre c'è stata una diminuzione nell'anno 2022 con un numero di 86 (dato inferiore all'area geografica 100). Nel 2020 e nel 2021 la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire sono rispettivamente 55,4% e 48,4%. La percentuale degli studenti che proseguono al 2 anno nello stesso corso avendo conseguito almeno 40 CFU sono rispettivamente 38,8% nel 2020 e 34,3% nel 2021.

Negli anni 2019, 2020 e 2021 i laureati occupati entro un anno dal titolo sono rispettivamente: 51,9%, 51%, 47,3%.

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Hanno luogo delle interazioni continue con le parti già consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS analizza gli esiti delle consultazioni, qualora siano rilevanti.

I docenti, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS discute sui problemi più rilevati cercando di trovare delle soluzioni efficaci.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati, mentre alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità.

Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti, interagendo continuamente con le rappresentanze degli studenti, cui viene dato ampio spazio nei Consigli di corso. Si prendono in carico le eventuali criticità emerse.

4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

L'organo predisposto alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è il CdS che si incontra mensilmente.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione agli sbocchi professionali che alla prosecuzione di studi successivi, seppure non presenti in sede.

Ugualmente, sempre in ambito di CdS, sulla base dei documenti e dati di cui si dispone, vengono analizzati e monitorati il percorso di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, soprattutto in relazione agli sbocchi professionali che sono mutati nel tempo.

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS reputa importante lavorare sui seguenti ambiti per migliorare le performance:

- maggiore chiarezza delle informazioni su obiettivi di insegnamento e modalità di verifica, seppure già molto chiari nel syllabus di ogni docente;

- monitoraggio durante le lezioni e attività di valutazione in itinere, affinché gli studenti del primo anno conseguano almeno 40 CFU;
- miglioramento della didattica introducendo modalità più interattive (seppure già presenti) rispetto alla lezione frontale;
- monitoraggio delle carriere al primo anno con il supporto dei tutor (progetto POT) per evitare o ridurre il rallentamento della carriera e la dispersione;
- maggiore partecipazione degli studenti alle attività Erasmus;
- ampliamento degli enti per il tirocinio pratico per garantire maggiori opportunità di scelta anche in base ai propri interessi specifici;
- monitoraggio in itinere dei percorsi di tirocinio pratico anche mediante consultazione con i referenti degli enti;
- sistematizzazione dei CFU relativi ai laboratori per l'indirizzo 0-3 anni all'interno degli insegnamenti di Letteratura per l'infanzia, Progettazione e valutazione educativa e Pedagogia sperimentale.